



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA**  
*Segreteria Provinciale di Reggio Calabria*

Prot. nr.172/2025/S.G./CAT.4.0

Reggio Calabria, 25 marzo 2025

Al Sig. Questore  
Dr. Salvatore Larosa  
**Reggio Calabria**

OGGETTO: Criticità Commissariato Pubblica Sicurezza di Siderno.

Egregio Sig. Questore,

il Commissariato di Pubblica Sicurezza di Siderno riveste un ruolo fondamentale nel dispositivo di sicurezza di questa provincia, avendo come raggio d'azione, insieme al Commissariato di Bovalino, tutti i centri della locride, territori che com'è noto costituiscono una roccaforte della criminalità organizzata.

Un lembo di terra in continua evoluzione in termini di sodalizi nuovi e consolidamenti dei precedenti, con nuove figure emergenti nello scenario criminale, che solo l'attività di prevenzione può notare, controllare e relazionare, in supporto all'attività investigativa. Tale ufficio, dispone effettivamente di un organico apparentemente importante, ma di fatto insufficiente rispetto ai carichi di lavoro sempre più importanti da fronteggiare quotidianamente.

Tutte le sue articolazioni sono in affanno, dai servizi investigativi, a quelli di controllo del territorio, ai servizi burocratici ed è solo grazie allo spirito di sacrificio ed all'attaccamento al dovere degli operatori in forza che si riesce a garantire il funzionamento di tutti i settori.

Nelle ultime movimentazioni ministeriali di Assistenti ed Agenti, Siderno, inspiegabilmente, non è stata dotata di alcun rinforzo.

Oltre ai servizi di competenza ed a quelle di Ordine Pubblico, sembra che ultimamente il personale del Commissariato sia stato interessato con una certa frequenza a servizi di accompagnamento di cittadini extracomunitari in Roma ma anche in altre sedi. Incarico istituzionale confor-



me alla legge ed ai regolamenti ma che nella sostanza sembra possedere caratteri di anti economicità, atteso che i colleghi partendo da Siderno, devono sempre recarsi presso la Questura di Reggio Calabria, percorrendo già prima di iniziare il servizio oltre 100 km ed al termine dello stesso la medesima distanza.

Nel chiedersi se tali servizi fuori sede non possano essere effettuati da personale di altri uffici, si richiede alla S.V. di potenziare adeguatamente l'organico dell'Ufficio Servizi d'Istituto della Questura, demandando a tale ufficio le predette incombenze.

Si chiede pertanto alla S.V. di valutare la possibilità di alleggerire il personale del Commissariato dai servizi di accompagnamento fuori sede di cittadini extracomunitari, ovviamente in un'ottica di un'equa rotazione tra tutti gli uffici interessati.

In attesa di un cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Segretario Generale Provinciale  
*Dott. Giuseppe De Stefano*

*(Originale firmata agli atti)*